



Carissime sorelle,

nelle prime ore del pomeriggio del 15 gennaio 2015, dalla casa di Contra di Missaglia, il Signore ha chiamato alla vita senza fine, la nostra carissima

Suor Luigia CASSINERIO



Nata a Somma Lombardo (Varese) il 15 novembre 1915
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1942
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia

Luigia nacque a Somma Lombardo, terra che ha dato alla Congregazione salesiana parecchie vocazioni. Trascorse la sua infanzia e adolescenza godendo del clima sereno della casa, dell'amore dei genitori, dei nonni, di un fratello e di una sorella. I genitori lavoravano entrambi in un ricamificio. Al ritorno dalla prima guerra mondiale, a causa della chiusura dell'attività del ricamificio, il papà e il fratello si trovarono nella situazione di mettersi a lavorare la terra e Luigia, appena dodicenne, viste le necessità economiche della famiglia, ottenne di poter entrare come operaia in una fabbrica. Lei stessa racconta: «Prima di entrare nell'Istituto delle FMA lavoravo come orditrice nel lanificio di Somma Lombardo; un lavoro che facevo con amore perché sentivo la fiducia che i dirigenti avevano per me e mi affidavano compiti di responsabilità. Le buone abitudini religiose le ho apprese in famiglia e nell'oratorio tenuto dalle suore Orsoline di S. Angela Merici. Ero Figlia di Maria, facevo parte dell'Azione Cattolica, catechista e fedele distributrice della buona stampa. Non conoscevo le Figlie di Maria Ausiliatrice, ma ero entusiasta quando arrivavano in parrocchia i concittadini Salesiani».

Battezzata da un ex allievo salesiano, cresimata dal Vescovo salesiano Mons. Comin e seguita spiritualmente da don Luigi Castano, Luigia non poteva che essere Figlia di Maria Ausiliatrice.

A 21 anni chiese di entrare nell'Istituto e subito il papà si ammalò dicendo che la malattia era dovuta alla sua partenza. Colpita da questo fatto rimase in famiglia fino a 25 anni. Il parroco nella lettera di presentazione lasciò scritto: «Con animo lieto presento la mia parrocchiana Luigia Cassinerio dando di lei e dei suoi famigliari le migliori informazioni sia nel campo religioso che in quello civile. La famiglia Cassinerio e Galdabino sono tra le più degne di annoverare tra i loro componenti una figliola che ha la fortuna di farsi tutta del Signore. E anche la figliola si farà certo onore». E si fece davvero onore con la sua vita di donazione, di attività apostolica, di fraterna collaborazione, sempre sollecita e preveniente in ogni bisogno e soprattutto capace di pazientissimo ascolto. Nel 1940 entrò come postulante a Milano e nell'agosto dello stesso anno passò nel noviziato di Bosto di Varese. La mamma, quelle poche volte che andava a trovarla, le diceva: «Se non ti trovi bene e capisci che non è la tua strada, ricordati che la porta della tua casa è sempre aperta». Nel 1942 fece la sua prima Professione e subito venne inviata come aiuto alla comunità a Nasca, un paesino dell'alto varesotto da cui si domina il Lago Maggiore.

Vi rimase solo un anno poi passò a Legnano S. Domenico dove rimase fino ai voti perpetui. In quell'occasione la mamma non le ripeté la frase che soleva ridire ogni volta che l'andava a trovare, ma le disse: «Ora prego il Signore che ti faccia morire piuttosto che abbandonarlo». Suor Luigia rimase ancora a Legnano come animatrice di comunità, compito che svolse, in tempi diversi, per 28 anni nelle case di Castano Primo, Cinisello "Gesù Adolescente, Paullo, Rho e Laigueglia.

Dal 1972 al 1973 suor Luigia fu economista a Contra di Missaglia in seguito telefonista a Zoverallo e, nel 1987 all'età di 72 anni passò a Tirano dove rimase fino al 2009. Anche a Tirano suor Luigia seppe donare il meglio di sé dapprima nella scuola materna e poi come telefonista accogliendo tutti con grande cordialità.

All'età di 94 anni venne accolta nella casa di Contra di Missaglia. Trascorse gli ultimi anni nel silenzio, nella preghiera e nell'abbandono confidente alla volontà di Dio. Sempre scherzosa fino alla fine diceva alle infermiere che la mettevano a letto: «Grazie, avete messo a posto la vostra bambina vecchia». Suor Luigia ci lascia il ricordo di una vita felicemente realizzata nella gioia della propria vocazione.